

IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO (OHS)

Legge di disciplina

La NSW Occupational Health and Safety Act 2000 (OHS Act) e l'Occupational Health and Safety Regulation 2001 (OHS Regulation), rispettivamente la legge di disciplina dell'igiene e sicurezza sul lavoro e il relativo regolamento esecutivo mirano a:

- garantire e promuovere la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i lavoratori
- tutelare tutti i lavoratori da infortuni e malattie

La OHS Act vale per **tutti** i luoghi di lavoro, a prescindere dal tipo di lavoro che vi si svolge. Il concetto di luogo di lavoro comprende un edificio adibito ad uffici, una fabbrica, un cantiere all'aperto, una cucina, un'abitazione e un'autovettura.

Obblighi del datore di lavoro

Ai sensi della OHS Act, i datori di lavoro hanno l'obbligo di garantire la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti. Per quanto riguarda altri soggetti presenti nel luogo di lavoro, tra cui *volontari*,
i datori di lavoro devono:

- Non esporre visitatori a eventuali rischi
- Predisporre un accesso e un'uscita sicura dal luogo di lavoro
- Sincerarsi che le apparecchiature e gli impianti siano sicuri
- Fare seguire sistemi di lavoro sicuri
- Fornire informazioni, istruzioni, formazione e vigilanza
- Allestire infrastrutture adeguate
- Consultarsi con i soggetti interessati



Obblighi dei volontari

Ai sensi della OHS Act, **i volontari devono:**

- Prendersi congrua cura degli altri soggetti presenti nel luogo di lavoro
- Collaborare con l'azienda per garantire prassi lavorative sicure
- Non interferire con apparecchiature o sistemi e non usarli in modo improprio
- Assistere chiunque subisca un infortunio
- Non intralciare le operazioni nel luogo di lavoro

Ruolo del WorkCover

Il WorkCover fa valere la normativa in materie di igiene e sicurezza sul lavoro nel New South Wales. Datori di lavoro e dipendenti possono essere soggetti a pene pecuniarie se violano tale normativa.

Il Workcover:

- ispeziona i luoghi di lavoro per individuare eventuali prassi o attrezzature non sicure
- risponde a reclami (compresi quelli anonimi)
- offre consigli in materia di sicurezza
- indaga su incidenti e sinistri nel luogo di lavoro
- vigila sulla gestione del sistema di indennizzo per infortuni sul lavoro (*Workers Compensation and Injury Management*)

Comunicazione e consultazione

Datori di lavoro e volontari devono essere incoraggiati a:

- Porre domande in tema di igiene e sicurezza sul lavoro
- Sollevare istanze in tema di sicurezza
- Esprimere pareri e proposte in tema di sicurezza
- Partecipare al processo di risoluzione di problemi
- Denunciare eventuali problemi nel campo della sicurezza
- Sugerire modi più sicuri di eseguire varie operazioni



Tutti i luoghi di lavoro devono disporre di un sistema efficace di discutere istanze di igiene e sicurezza sul lavoro tra volontari e datori di lavoro.

MODI IN CUI I VOLONTARI POSSONO PREVENIRE INFORTUNI

La gestione del rischio nel luogo di lavoro è disciplinata dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Per **rischio** s'intende la probabilità che una situazione di pericolo possa provocare danni o lesioni.

Per **situazione di pericolo** s'intende qualsiasi oggetto o atto (tra cui prassi o procedure lavorative) che abbiano il **potenziale** di nuocere alla salute o alla sicurezza di una persona. Ad esempio:

- Oggetti pesanti
- Attrezzature difettose
- Corrente elettrica
- Oggetti acuminati, es. coltelli
- Oggetti riscaldati, es. olio
- Rumore, calore
- Veleni, polvere, fumi di scarico
- Malattie trasmesse con il sangue
- Condotta aggressiva sul posto di lavoro



La gestione del rischio ha per oggetto le seguenti domande:

- Dove si trovano le situazioni di pericolo?
- Qual è la loro portata?
- Cosa si può fare per rettificarle?
- Le soluzioni hanno dato gli esiti auspicati?



Come individuare una situazione di pericolo

- Fermarsi e riflettere prima di ciascuna operazione
- Ispezioni di sicurezza – di norma svolte da un superiore usando un elenco di verifica
- Processi di consultazione – discussione con tutti i soggetti interessati
- Documentazione – di infortuni sul lavoro e malattie professionali



La fase successiva all'individuazione della situazione di pericolo è quella della **valutazione del rischio: quali sono le probabilità che la situazione di pericolo abbia a manifestarsi? Qual è la gravità delle conseguenze?** I rischi possono essere classificati come alti, medi o bassi e in base a tale classificazione si possono predisporre adeguate misure di controllo.

Controllo del rischio

Accorgimenti che si possono adottare per evitare infortuni e lesioni

- eliminare situazioni di pericolo, es. oggetti sui quali si può inciampare
- modificare le attrezzature o i materiali
- cambiare il *modus operandi* (corretta movimentazione manuale)
- usare dispositivi di protezione personale (es. guanti, cuffie, ecc.)

OBBLIGHI DEI VOLONTARI

I **volontari** devono aiutare i datori di lavoro a condurre valutazioni del rischio, denunciare situazioni di pericolo e adottare accorgimenti per rettificare problemi.

I volontari devono:

- Attenersi a tutte le politiche e procedure
- Denunciare quanto prima tutte le situazioni di pericolo ai superiori
- Denunciare tutti gli incidenti e sinistri; anche quelli che non hanno provocato infortuni o che potrebbero sembrare di minore portata
- Se necessario usare dispositivi di protezione personale
- Se i volontari non seguono prassi lavorative sicure, possono essere esonerati dal proprio lavoro di volontariato.



DENUNCIA DI SITUAZIONI D'EMERGENZA

Se si verifica una situazione d'emergenza:

- Telefonare allo 000 e chiedere del servizio competente: polizia, ambulanza o vigili del fuoco.
- Fornire le seguenti informazioni nel seguente ordine:
 - 1) Proprio nome e nome dell'azienda.
 - 2) Indirizzo completo del luogo interessato tra cui numero civico, strada, sobborgo, stato e, se possibile, l'incrocio più vicino.
 - 3) Il punto in tal luogo in cui si è verificata la situazione d'emergenza.
 - 4) La natura dell'emergenza (incendio, crollo di uno stabile, fuga di gas, numero di persone interessate, pericoli presenti, lesioni, ecc.)
 - 5) Accesso al luogo in cui si è verificata l'emergenza.
 - 6) Altre informazioni che vengono chieste – poi, seguire le istruzioni.

